



# Auto in Lombardia, l'effetto dell'elettrico: i dubbi sulla svolta e il mercato inizia a rallentare

1. Home
2. Milano
3. Economia

Il calo fisiologico d'estate si accentua rispetto al 2022. "Segno dell'incertezza del settore"

LA MOBILITÀ CAMBIA, IL 70% PER L'AUTO ELETTRICA IN ITALIA

Milano, 10 agosto 2023

**Segnali di rallentamento** nel mercato delle auto: a luglio, le prime iscrizioni al Pra, in Lombardia, segnano il **-12% rispetto a giugno ed il -18% rispetto a maggio**.

La flessione non è inaspettata, in quanto il calo nei mesi estivi è fisiologico, ma risulta più marcato rispetto al 2022 (-8,5% le immatricolazioni a luglio rispetto a giugno lo scorso anno) e ancor di più rispetto al 2019, quando era stato solo -2,5%.

Va detto che, in generale, il trend auto 2023 è positivo: i dati mensili pubblicati da Aci parlano di una crescita del 7% di prime iscrizioni rispetto a luglio 2022; 148.228 le prime iscrizioni tra gennaio e luglio 2023, 128.558 quelle dello stesso periodo 2022 (+15%). Tuttavia, siamo ancora ben lontani dal periodo pre-pandemia, quando le prime iscrizioni tra gennaio e luglio erano state 219.189.

"Nel post pandemia – spiega **Alberto Ansaldo**, direttore ad interim di Aci Brescia – c'è una tenuta del mercato. Siamo invece ancora lontani dal pre-pandemia. Oggi è superato il problema del reperimento di microchip, ma si sconta molto **l'incertezza sull'elettrico, che resta ancora marginale come acquisto**".

**Il rallentamento** di luglio, inoltre, potrebbe preludere a una frenata anche nei prossimi mesi. "Quella che vediamo adesso è la fotografia di ciò che abbiamo venduto nel 2022 e che viene immatricolato ora, per i noti problemi di reperimento della componentistica – spiega **Roberto Scarabel**, presidente AsConAuto, Associazione Consorzi Concessionari Autoveicoli –. I dati sono ancora positivi, ma non so se a fine anno riusciremo a mantenere il +20% che abbiamo visto a livello nazionale nei primi sei mesi del 2023, perché l'acquisizione di nuovi contratti non è oggi così favorevole".

**Sul dato di luglio influisce anche il maltempo** che potrebbe impattare anche sui mesi prossimi. "Le grandinate hanno rallentato le consegne, perché molte auto da consegnare sono state danneggiate. I tempi di riparazione si allungano per effetto sia delle ferie estive, che per la difficoltà di recuperare cristalli e collanti, per cui ci potrebbero essere ulteriori rallentamenti nei mesi a venire".

E poi resta **l'incognita dei nuovi acquisti, frenati dai costi elevati** e dalle incertezze legate all'impatto ambientale dei mezzi. "Noi stessi faticiamo a dire ai clienti per quanto tempo il veicolo sarà compatibile rispetto alla normativa. Il futuro potrebbe essere il noleggio, non solo per le aziende, ma anche per i privati – sottolinea Scarabel –. In Inghilterra sta funzionando molto bene e sta contribuendo alla transizione ecologica".

